



COMUNE DI PAVIA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
CONSILIARE III*
GESTIONE DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL 25 MARZO 2010

Convocata per le ore 16,30 e per le ore 17,30 in seconda convocazione, il giorno 25 c.m. si è tenuta nella sala Gialla del Civico Palazzo, la riunione della Commissione Consiliare III°

- 1 LEGGE REGIONALE 12\05 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PIANO DEI SERVIZI
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti i sigg: Labate Dante : Presidente - Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri) , Mognaschi Matteo, Ruffinazzi Giuliano, Pezza Matteo, Boffini Luigi , Ferloni Paolo, Vigna Vincenzo, Adenti Francesco.

Assenti i sigg.ri : Martini Franco.

Sono presenti inoltre il Dirigente del settore all'Ambiente e Territorio : Arch. Angelo Moro, l'Ing. Delotto collaboratore del prof. Bugatti e l'Ing. Valentina Dalmanzio.

Labate : Ringrazia i presenti e riferisce che l'approfondimento del PGT prosegue con l'esame del Piano dei Servizi.

Moro : Introduce l'argomento informando che il Piano dei Servizi ha una finalità istituzionale che si sostanzia nella verifica della distribuzione sul territorio dei principali servizi in relazione alla distribuzione della popolazione, e nella verifica della relativa adeguatezza e funzionalità. Introdotto con la Legge Regionale n. 1\2001 il Piano dei servizi è uno degli atti del PGT il cui di valore strategico e di indirizzo determina direttamente effetti sulla conformazione giuridica dei suoli.

Passa quindi la parola all'ospite Ing. Delotto per una esposizione più dettagliata

Delotto : Spiega che la costruzione del Piano dei Servizi per Pavia si fonda essenzialmente su una accurata lettura dello stato attuale dei servizi sul territorio comunale, proiettata e interpretata sullo sfondo del Piano Regolatore Generale e delle relative previsioni, nel quadro degli assetti territoriali che pure si vanno formando.

Per i servizi ascrivibili alla competenza del Comune e, in alcuni casi anche di altri Enti pubblici, le indagini sono state svolte con maggiori approfondimenti anche ricorrendo ad interviste ai relativi responsabili tecnici e amministrativi. L'indagine, continua, è stata estesa anche a più ampie categorie di servizi privati che caratterizzano la città : dalla ricettività alla ristorazione, dal commercio all'intrattenimento, dallo sport alla cultura. Funzioni e servizi che, come è evidente, caratterizzano fortemente ogni ambiente urbano , ne determinano l' attrattiva suggerendo altresì possibili "stili di vita". Ai fini tanto dell'analisi quanto delle successive proposte, le "categorie" utilizzate nella lettura dell'esistente sono state : la qualità , la fruibilità e l'accessibilità.

In relazione alle dimensioni complessive di Pavia, con i relativi "pesi" demografici e alle sue caratteristiche insediative (densità, tipologie abitative, collegamenti, sono stati individuati tre livelli d'intervento : di quartiere, cittadino e territoriale.

Prosegue la spiegazione del Piano dei Servizi : dal sistema scolastico; alle attrezzature assistenziali ; alle attrezzature per lo sport e il tempo libero; al sistema delle aree verdi e degli spazi naturali al sistema dei beni e delle attività culturali

Labate: Ringrazia per l'ampia esposizione e apre il dibattito

Boffini : Denuncia che il mercato edilizio è fermo e, a suo dire, sarebbe il caso di evitare ulteriori interventi edificatori, salvo naturalmente, l'edilizia economico popolare per la quale la domanda è invece aumentata.

Circa la fruibilità del fiume e la previsione di spiagge , suggerisce *"di non spendere danari inutilmente, poiché le spiagge il fiume se le porta via con le piene"*

Pezza : Gli sembra di aver capito, dalla relazione dell'ing. Delotto, che la previsione della quantità e qualità dei servizi dipende dall'attuale dato demografico. A suo avviso, invece, sarebbe stato necessario prevedere quali e quanti servizi occorreranno alla popolazione incrementata dalla realizzazione del PGT. Chiede anche con quali risorse si garantirà la realizzazione degli interventi in programma. E , infine, a proposito delle aree di trasformazione, ribadisce quanto già proposto in occasione della discussione sul documento di piano, che ritiene "adatta" l'area Necchi per medio\piccoli insediamenti che producano alta tecnologia e che potrebbero collaborare, per la ricerca sul campo, con gli Istituti universitari.

Delotto : E' chiaro dice che il PGT è un progetto di lungo respiro e non si basa sull'attuale mercato residenziale. Ma, per esempio, non si può pensare che la trasformazione delle grandi aree a vocazione industriale, in seguito all'espansione

della città oramai centrali, non trovino un grande interesse per le opportunità che offrono, e che riguarda anche la riqualificazione del contesto che le ospita. Senza tacere che il costo degli interventi su tali aree, (basti pensare alle bonifiche) non può non prevedere un tornaconto economico per gli operatori, e quindi abitazioni e attività commerciali. Ricorda che il PGT prevede la negoziazione sugli interventi richiesti, sarà quindi l'Amministrazione a stabilire quali servizi servono per la città e dove. A riguardo del fiume risponde che la fruibilità del Ticino si inquadra sulle sue caratteristiche. La sostenibilità del Piano dei servizi, afferma, dipende dalla capacità negoziale dell'Amministrazione sulle aree di trasformazione. A riguardo del polo tecnologico riferisce che il documento di piano lo colloca all'Università.

Pezza e Ruffinazzi : Insistono per avere dati che quantifichino l'impatto sociale delle previsioni inserite nel Piano. Ad esempio quale percentuale di incremento di abitanti è prevedibile con questo PGT ?

Interventi vari prospettano più ipotesi contabili che tuttavia rendono caotico e in descrivibile la discussione.

Gimigliano : Chiede se le scadenze diverse del PGT e del Piano dei servizi non rende i due piani inconciliabili. Inoltre : esiste una previsione di servizi quartiere per quartiere indipendentemente da ciò che sarà negoziato nelle aree di trasformazione ?

Delotto : Non esiste inconciliabilità in quanto i tre piani che compongono il PGT si integrano rappresentando un unico progetto strategico che dura 5 anni, alla scadenza dei quali potrà essere suscettibile di aggiornamento e quindi di modifica. Afferma inoltre che con il Piano dei servizi l'Amm.ne si darà delle priorità che potranno essere incluse nel Piano delle opere pubbliche, e quindi non interessare solo le aree di trasformazione ma anche altri luoghi di proprietà pubblico o privata.

Mognaschi : Ringrazia l'ing. Delotto per l'eshaustività della sua esposizione, e avanza alcune osservazioni circa la fruibilità sociale dei corsi d'acqua che caratterizzano la città.

Pezza : Riprende la sua contestazione sulla mancanza di dati che quantifichino le previsioni. Trova non corretto che la somma degli abitanti contati (residenti, domiciliati e fluttuanti) non comprenda il numero di abitanti futuri, quantificabili a seguito della realizzazione del PGT. Come si possono prevedere quantità e luoghi dei servizi se non si riesce ad avere un dato sui futuri abitanti : quanti e dove. Inoltre a riguardo della sostenibilità economica del piano, dice che le vie di finanziamento sono tre: perequazione, incentivazione, compensazione. Come si pensa inoltre di finanziare il previsto rimboschimento a corona della città ?

Entra il cons. Adenti

Labate : Riferisce che l'Università non sta lavorando alla cieca, si stanno basando su dati che gli uffici forniscono con grande ritardo. L'imbarazzo dell'ing. Delotto è a ciò ascrivibile. Prima di quantificare vogliono avere dati certi. Tuttavia per quanto ne sa Labate l'incremento percentuale di abitanti è del 12%: da 79 a 83 mila abitanti.

Delotto : La crescita del 12% è definita fisiologica. Afferma che non è suo costume riferire dati in carenza di informazioni certe.

Risponde a Pezza che si cercherà di evitare la perequazione e la compensazione .

A riguardo della modifica della destinazione agricola (vedi precedenti discussioni con l'Ass.re Fracassi) si ricorrerà a incentivi con risorse regionali ed europee. Dal 2013 cesseranno i contributi per monoculture e gli agricoltori dovranno riconvertire con colture diverse i loro terreni, oppure cogliere l'opportunità che viene loro offerta con questo PGT.

A proposito dell'Expo afferma che l'impatto che esso potrà avere in regione è mitizzato. Riferisce che il master plan è stato modificato troppe volte. Tuttavia se la città si preparerà ad una ricettività appetibile è chiaro che potrà ricavarne un proficuo ritorno

Circa la sostenibilità della realizzazione della metropolitana leggera chiesta da Ruffinazzi, riferisce che molto dipende dalle FRI, se essi spostano il braccio merci della ferrovia a sud, potranno consentire che a Pavia si realizzino quei tratti di metropolitana previsti per alleggerire il traffico in città , pubblico e privato

La seduta si chiude alle 19,40

Sede 29 marzo 2010

La Segretaria della Comm.ne
M a r i a M u o l l o

il Presidente della Comm.ne
D a n t e L a b a t e